

## Museo del Risorgimento. Del Bono difende la scelta ma il dibattito si accende

In commissione l'opposizione sposa le critiche di Galli

di Nicole Orlando

«Sono orgoglioso del passo che Brescia sta facendo. E sono contento che i bresciani abbiano fatto il Risorgimento»: il sindaco Emilio Del Bono rivendica il progetto del nuovo museo, respinge le critiche arrivate dall'assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli sulle pagine del Corriere («mi sembra un bigino di storia, manca una lettura nuova e complessa della storia») e conferma la linea scelta dalla giunta insieme a Brescia Musei.

Il progetto del nuovo museo del Risorgimento è stato illustrato ieri in commissione congiunta Lavori pubblici e Cultura. A partire dai costi: tra ristrutturazione e allestimenti del Piccolo e Grande Miglio in cui troverà posto il nuovo museo servono 4 milioni di euro, 1,4 milioni dei quali chiesti a Fondazione Cariplo con il bando per gli «Interventi emblematici maggiori». Poi i tempi, scanditi dall'assessore Valter Muchetti: entro aprile 2021 la consegna del progetto, poi la gara e quindi i lavori, da concludere entro ottobre dell'anno successivo. Ci vorranno poi tre mesi per gli allestimenti: l'apertura del museo è attesa per dicembre 2022.

A presentare origini e intenti del nuovo museo è stato il direttore di Fondazione Brescia Musei, Stefano Karadjov, che per prima cosa respinge l'accusa di non avere consultato degli esperti mossa dall'assessore Galli. E, continua, «queste collezioni non hanno un grande valore artistico o manifatturiero, hanno però un alto valore immateriale»: multimedialità, video e installazioni hi tech sostituiranno in gran parte l'esposizione di suppellettili e cimeli.

Poi la discussione diventa politica (e accesa). Melania Gastaldi (Lega) fa proprie le parole dell'assessore Galli: «L'apparato multimediale è vuoto di contenuto e l'approccio è autocelebrativo», dice, mentre Paola Vilardi (Forza Italia) critica il costo e l'intento del progetto. Replica Monica Rovetta (Partito democratico): «C'è

bisogno di un museo del Risorgimento per promuovere la nostra identità». Respinge al mittente le critiche anche l'assessore alla Cultura e vicesindaco Laura Castelletti: «L'assessore Galli sul tema del museo avvelena il dibattito perché lo sposta su un piano politico e non tecnico. E lo fa su un ambito che non lo riguarda e per cui non mette un euro: a Brescia dalla Regione non arrivano risorse per la cultura, a differenza di quanto avviene in altre zone della provincia. Per quanto riguarda le accuse di autocelebrazione, poi, noi siamo orgogliosi della nostra storia. La critica che ci muove Galli è politica e la respingiamo».

Di certo, ribadisce Karadjov, «il progetto è ancora aperto»: anche il nome del nuovo museo è ancora da trovare.

## Polemica

- In commissione è stato illustrato il progetto del futuro Museo del Risorgimento, per un investimento di 4 milioni di euro. L'apertura è prevista per dicembre 2022

- Dure le critiche da parte dell'assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli, che sottolinea la mancanza di una lettura storica alla base della sua realizzazione

